

Piano di Miglioramento triennio 2022-25

Il Piano di Miglioramento prevede:

1. LA SCELTA degli obiettivi di processo alla luce delle priorità individuate nel RAV.
2. LA DEFINIZIONE e la PIANIFICAZIONE degli interventi relativi agli obiettivi di processo individuati.
3. LE MODALITA' di Valutazione, condivisione diffusione dei risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di valutazione.

1. LA SCELTA degli obiettivi di processo alla luce delle priorità individuate nel RAV.

Nel RAV la scuola ha indicato alcuni obiettivi di processo che intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità.

Si evidenziano i nessi tra gli obiettivi previsti nelle macro-aree e i traguardi/priorità individuate.

Si graduano le aree di processo in ordine al grado di connessione in relazione alle priorità, ossia a quanto si ritiene che gli obiettivi di processo previsti nelle relative aree siano importanti per la realizzazione dei traguardi.

1. Curricolo, progettazione, valutazione.
2. Ambiente di apprendimento.
3. Inclusione e differenziazione.
4. Continuità e orientamento.
5. Orientamento strategico e della scuola.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Per ogni obiettivo di processo è valutata la **CONGRUENZA** con le priorità e la **CONNESSIONE** con il traguardo .

Priorità 1 “Garantire un'offerta formativa equa ed efficace per tutte le classi dell'Istituto”

Traguardo: Portare il parametro del valore aggiunto in linea con i benchmark per tutte le discipline, riducendo le percentuali degli alunni a rischio di fragilità a favore dell'aumento degli alunni in fascia medio-alta, mantenendo un indice di variabilità basso tra classi parallele.

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità perché
Curricolo, progettazione e valutazione	1.Promuovere, tra le classi parallele e i docenti che si occupano delle stesse aree disciplinari, momenti di progettazione condivisa di attività didattiche concrete, di	La progettazione condivisa permette di valorizzare le “buone pratiche” e, attraverso il confronto, di migliorare le proposte didattiche di ciascun insegnante .

	confronto sugli esiti delle valutazioni comuni, di progettazione di interventi di recupero/potenziamento.	
Ambiente di apprendimento	1. Implementare attività per gruppi di livello e l'utilizzo di metodologie e strumenti innovativi	Lavorare in piccolo gruppo e per fasce di livello permette di intervenire in modo più mirato tenendo in considerazione tempi e modalità di apprendimento degli alunni. L'utilizzo di strumenti innovativi favorisce una didattica attiva e partecipativa.
Inclusione e differenziazione	1. Implementare una maggiore condivisione nell'utilizzo di metodologie differenziate in relazione ai bisogni degli alunni.	L'utilizzo di metodologie personalizzate permette di coinvolgere in modo inclusivo tutti gli alunni.
Continuità e orientamento	1. Rilevare i livelli di apprendimento degli alunni in ingresso nel corso dell'anno scolastico per preservare l'eterogeneità all'interno delle classi e l'omogeneità tra classi parallele.	L'eterogeneità all'interno della classe e l'omogeneità tra classi parallele favorisce attività per gruppi di livello e classi aperte con ricadute positive sulla personalizzazione dei percorsi di apprendimento. La presenza di livelli diversi all'interno della medesima classe favorisce le attività di tutoring , di peer to peer , la valorizzazione delle competenze individuali e lo sviluppo delle competenze socio-relazionali.
	2. Creare classi parallele il più possibile equi-eterogenee attraverso l'utilizzo delle informazioni relative al livello di apprendimento di ogni alunno e alle caratteristiche comportamentali e relazionali.	L'oggettiva rilevazione dei livelli iniziali degli alunni, propedeutica alla formazione delle classi facilita la creazione di classi maggiormente eterogenee al loro interno e omogenee tra loro diminuendo la variabilità tra classi parallele che incide in modo importante sull'efficacia dell'azione didattica ed educativa.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Indirizzare le risorse di supporto a sostegno delle classi che manifestano maggiori difficoltà e disomogeneità negli esiti.	L'utilizzo funzionale delle risorse di supporto permette di progettare interventi mirati per gruppi di livello in modo particolare nelle classi dove si riscontra una maggiore variabilità negli esiti; ciò permette di agire sul gruppo degli alunni più fragili per supportarli nel loro percorso di apprendimento e, nello stesso tempo, garantire agli alunni di medio livello una proposta maggiormente declinata sulle loro potenzialità.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Promuovere e implementare le competenze dei docenti dell'Istituto, valorizzando le risorse interne e favorendo iniziative di formazione e autoformazione.	L'innovazione e la garanzia di un'offerta formativa equa ed efficace richiede il possesso diffuso di competenze e di formazione continua e la condivisione delle buone pratiche.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.	1. Orientare prioritariamente le risorse provenienti dal territorio e dalle famiglie per sostenere le progettualità collegate ai traguardi prefissati.	La sinergia con il territorio e la destinazione mirata delle risorse verso le progettualità collegate ai traguardi incrementano e supportano i percorsi didattici.

Priorità 2 “Promuovere negli alunni il raggiungimento di livelli buoni in almeno quattro competenze chiave europee”.

Traguardo Monitorare il miglioramento dei livelli degli studenti nelle seguenti competenze chiave: sociali e civiche, multilinguistiche, digitali, imparare ad imparare attraverso la costruzione e l'utilizzo di strumenti oggettivi e condivisi.

Aree di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alla priorità perché
Curricolo, progettazione, valutazione	1. Progettare e implementare in modo sistematico percorsi trasversali per la promozione delle competenze chiave.	La promozione delle competenze chiave richiede una progettazione organica e sistematica per classi parallele, in un'ottica di verticalità e trasversalità al fine di garantire percorsi e traguardi condivisi per tutte le classi.
	2. Definire indicatori e strumenti comuni e condivisi per il monitoraggio e la valutazione delle competenze trasversali conseguite dagli alunni	Per poter valutare in modo oggettivo le competenze raggiunte è necessario definire in modo chiaro indicatori e descrittori e strutturare strumenti e modalità di valutazione condivisi (es. rubriche di valutazione, griglie di osservazione...)
	3. Definire indicatori e strumenti comuni e condivisi per la valutazione dell'efficacia dei percorsi proposti per lo sviluppo delle competenze chiave.	Per valutare l'efficacia dei percorsi proposti occorre individuare degli strumenti che permettano di monitorare la loro ricaduta sull'acquisizione delle competenze degli alunni.
Ambiente di apprendimento	1. Implementare l'utilizzo di metodologie innovative	Le metodologie innovative, che si basano su un apprendimento attivo, laboratoriale e fondato su compiti di realtà, privilegiano la concretezza nell'apprendimento risultando maggiormente incisive, inclusive e motivanti.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Promuovere e implementare le competenze dei docenti dell'Istituto, valorizzando le risorse interne e favorendo iniziative di formazione e autoformazione.	La progettazione e la valutazione di percorsi trasversali per la promozione delle competenze chiave richiede il possesso diffuso da parte del corpo docente di competenze specifiche e di una formazione mirata.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.	1. Orientare prioritariamente le risorse provenienti dal territorio e dalle famiglie per sostenere le progettualità collegate ai traguardi prefissati.	La sinergia con il territorio e la destinazione mirata delle risorse verso le progettualità collegate ai traguardi incrementano e supportano i percorsi didattici.

Parte 2. LA DEFINIZIONE e la PIANIFICAZIONE degli interventi relativi agli obiettivi di processo individuati.

Per ciascun obiettivo sono stati definiti:

- le azioni
- i risultati attesi
- i tempi, gli agenti, i destinatari
- gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese e gli strumenti previsti.

PRIORITA' 1

Implementazione dell'obiettivo			Modalità di rilevazione		
Azioni previste	Effetti positivi a medio e lungo termine (risultati attesi)	Agenti/destinatari -Tempi	Indicatori di monitoraggio	Tempi	Strumenti
Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere, tra le classi parallele e i docenti che si occupano delle stesse aree disciplinari, momenti di progettazione condivisa di attività didattiche concrete, di confronto sugli esiti delle valutazioni comuni, di progettazione di interventi di recupero/potenziamento.				
Rivedere la pianificazione delle attività collegiali della scuola primaria e secondaria prevedendo ulteriori incontri per: - progettare per classi parallele attività concrete per ciascuna disciplina - analizzare gli esiti delle attività proposte - pianificare interventi compensativi e di supporto	Maggiore diffusione e condivisione delle buone pratiche. Maggiore uniformità nelle proposte didattiche disciplinari . Riduzione della variabilità tra classi parallele negli esiti prove istituto e nazionali.	Alunni e docenti di tutte le classi primaria e secondaria Dall'anno scolastico 2023/2024	Revisione della pianificazione delle attività collegiali Documentazione di un'attività comune per disciplina (secondaria) e a carattere interdisciplinare (primaria)	A inizio anno A cadenza trimestrale	Piano delle attività collegiali Scheda attività (da predisporre)
Ambiente di apprendimento	Implementare attività per gruppi di livello e l'utilizzo di metodologie e strumenti innovativi				
Progettazione di attività di recupero/potenziamento per gruppi di livello di classi parallele sulla medesima disciplina anche in orario curricolare Formulazione di un orario docenti in parallelo per lavorare a classi aperte (recupero e potenziamento di italiano e matematica)	Strutturazione di una proposta didattica maggiormente declinata sui bisogni effettivi degli alunni per una riduzione numerica degli alunni in fascia bassa. Potenziamento della condivisione e diffusione delle buone pratiche didattiche tra docenti della medesima disciplina.	Alunni e docenti di tutte le classi primaria e secondaria Dall'anno scolastico 2023/2024	Rilevazione delle attività disciplinari per gruppi di livello per classi parallele attivate Presenza nell'orario di classi parallele sulla medesima disciplina (matematica- italiano) per almeno 1 ora settimanale	Annualmente Inizio anno scolastico	Relazione finale (da rivedere) Quadri orari

Utilizzo nei gruppi di livello di metodologie laboratoriali, diverse dalla lezione frontale	Maggiore coinvolgimento di tutte le fasce di livello degli alunni. Specifica attenzione ai diversi stili di apprendimento. Valorizzazione alte potenzialità Supporto mirato alunni più fragili	Alunni e docenti di tutte le classi primaria e secondaria Dall'anno scolastico 2023/2024	Presenza nelle progettazioni delle attività per gruppi di livello di attività innovative	Nei momenti di progettazione delle attività per gruppi	Scheda di progettazione (rivedere)
Inclusione e differenziazione	Implementare una maggiore condivisione nell'utilizzo di metodologie differenziate in relazione ai bisogni degli alunni.				
Attuazione di percorsi che privilegino le abilità concrete, la lettura iconografica, la produzione e la lettura di mappe e di sintesi per gli alunni più fragili.	Miglioramento degli esiti degli alunni più fragili. Maggiore personalizzazione dei percorsi di apprendimento. Rafforzamento del processo di inclusione.	Alunni e docenti di tutte le classi primaria e secondaria Dall'a.s.2023/2024	Presenza nelle progettazioni delle attività previste	inizio e fine a.s	Programmazione / piano di lavoro / verifiche finali (rivedere)
Continuità e orientamento	Rilevare i livelli di apprendimento degli alunni in ingresso nel corso dell'anno scolastico per preservare l'eterogeneità all'interno delle classi e l'omogeneità tra classi parallele.				
Messa a sistema del protocollo di inserimento (alunni stranieri) Utilizzo della scheda di passaggio per la raccolta di informazioni degli alunni in arrivo in corso d'anno, per il collocamento nella classe più adeguata	Mantenimento di classi equi-eterogenee Controllo della variabilità tra classi parallele	Docenti / alunni in ingresso in corso d'anno o nel periodo estivo All'arrivo di ogni alunno	Frequenza di utilizzo delle azioni previste dal protocollo di inserimento degli alunni stranieri (test di ingresso) Numero di schede di passaggio compilate rispetto agli alunni in ingresso	annuale (fine anno scolastico)	test di ingresso schede di passaggio
Continuità e orientamento	Creare classi parallele il più possibile equi-eterogenee attraverso l'utilizzo delle informazioni relative al livello di apprendimento di ogni alunno e alle caratteristiche comportamentali e relazionali.				
Utilizzo sistematico dello strumento per l'analisi dei livelli per la formazione delle classi in ingresso.	Creazione di classi equieterogenee	Docenti / alunni classi in passaggio infanzia/ primaria-	Analisi della variabilità tra classi parallele	annuale	dati esiti invalsi e prove comuni

Integrazione dello strumento con dati che rilevino le caratteristiche comportamentali e relazionali verso i quali porre particolare attenzione	Riduzione della variabilità tra classi parallele	primaria/ secondaria Già in atto Fine anno scolastico 22-23	Analisi del profilo della classe nei consigli di classe e negli incontri di team	da maggio 2023	Strumento aggiornato per la formazione delle classi Fotografia delle classi restituita dai docenti
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Indirizzare le risorse di supporto a sostegno delle classi che manifestano maggiori difficoltà e disomogeneità negli esiti.				
Attribuire le risorse di potenziamento alle classi, in considerazione degli esiti delle prove standardizzate.	Diminuzione della variabilità tra classi parallele Riduzione disomogeneità negli esiti	Classi che evidenziano maggiori difficoltà e disomogeneità negli esiti Cadenza quadrimestrale	- Analisi della situazione iniziale (dati relativi all'anno scolastico precedente) - Analisi dei dati di fine I quadrimestre (prove intermedie).	A inizio e a metà anno scolastico	Restituzione degli esiti delle classi da parte del referente per la Valutazione.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere e implementare le competenze dei docenti dell'Istituto, valorizzando le risorse interne e favorendo iniziative di formazione e autoformazione.				
Attuare un'iniziativa formativa annuale (sulle competenze trasversali e metodologie innovative).	Sostegno alle progettualità innovative Ampliamento competenze metodologiche trasversali e attive e innovative applicate alla didattica(didattica per competenze, cooperative learning, nuove tecnologie nella didattica..) Approfondimento aspetto valutativo delle competenze interdisciplinari	Docenti Istituto Nel primo Q (entro il mese di dicembre)	Attuazione annuale di iniziativa di formazione mirata	annualmente	Rilevazione corsi effettuati Questionario docenti

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.	Orientare prioritariamente le risorse provenienti dal territorio e dalle famiglie per sostenere le progettualità collegate ai traguardi prefissati.				
Definire annualmente <u>una progettualità di Istituto</u> di ampliamento dell'offerta formativa coerente con la priorità, verso la quale indirizzare le risorse del territorio	Garanzia a tutti gli alunni dell'Istituto di un'opportunità uniforme di ampliamento dell'offerta formativa a sostegno dei traguardi previsti	Docenti / alunni dei tre ordini di scuola Per ogni anno scolastico	Verifica dello svolgimento della progettualità prevista	A fine anno scolastico	Questionari di gradimento per i soggetti coinvolti (da fare) Schede di rendicontazione (bilancio)

Priorità 2 “Promuovere negli alunni il raggiungimento di livelli buoni in almeno quattro competenze chiave europee”.

Traguardo Monitorare il miglioramento dei livelli degli studenti nelle seguenti competenze chiave: sociali e civiche, multilinguistiche, digitali, imparare ad imparare attraverso la costruzione e l'utilizzo di strumenti oggettivi e condivisi.

Implementazione dell'obiettivo			Modalità di rilevazione		
Azioni previste	Effetti positivi a medio e lungo termine (risultati attesi)	Agenti/ destinatari Tempi	Indicatori di monitoraggio	Tempi	Strumenti
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare e implementare in modo sistematico percorsi trasversali per la promozione delle competenze chiave.				
Costruire curricolo verticale trasversale per lo sviluppo delle <u>competenze digitali</u> evidenziando l'apporto <u>di ogni disciplina</u>	Strutturazione sistematica e condivisa delle attività per lo sviluppo delle competenze digitali con percorsi per classi parallele e declinazione apporto di ogni disciplina	docenti primaria e secondaria Giugno/settembre 2023	Rispetto delle tempistiche previste	Settembre 2023	Curricolo digitale verticale
Implementare nelle classi l'attuazione del curricolo digitale	Diffusione e sviluppo delle competenze digitali. Realizzazione di una didattica di ogni disciplina più coinvolgente ed inclusiva con l'utilizzo delle TIC.	A partire dall'anno scolastico 23-24		fine anno scolastico (dal 2024)	Analisi degli esiti conseguiti dagli alunni rilevabili dalle griglie di valutazione specifiche (vedi sotto) Questionario alunni dalla classe 5 (grado di coinvolgimento)

<p>Strutturare percorsi metodologici per un apprendimento immersivo e interattivo delle lingue straniere privilegiando <u>l'oralità</u> e l'utilizzo delle lingue in contesti <u>comunicativi concreti</u>.</p>	<p>Realizzazione di :</p> <ul style="list-style-type: none"> -una didattica più efficace, motivante ed interattiva - una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze. <p>Creazione di situazioni di apprendimento funzionali all'utilizzo della lingua in contesti comunicativi concreti.</p>	<p>docenti / alunni primaria a partire dalla classe 5[^] alunni secondaria</p> <p>Giugno/settembre</p>	<p>Presenza di percorsi metodologici differenziati per fasce di classi parallele</p> <p>Rilevazione del grado di coinvolgimento e della ricaduta sugli alunni</p>	<p>Settembre 2023</p> <p>fine anno scolastico dal 2024</p> <p>maggio</p>	<p>Documenti di progettazione: percorsi metodologici differenziati per classi parallele</p> <p>Implementazione utilizzo laboratorio linguistico .</p> <p>Reperimento di ulteriori risorse e strumenti a supporto dei percorsi metodologici previsti.</p> <p>Analisi esiti INVALSI e prove di istituto (da rivedere per aspetto oralità)</p> <p>Questionario alunni dalla classe 5 (grado di coinvolgimento)</p>
<p>Attuare in tutte le classi percorsi che potenzino le abilità di problem solving, e del lavoro collaborativo (progetto STEM - progetto rally matematico...)</p>	<p>Realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -una didattica più efficace, motivante ed interattiva - una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze. <p>Creazione di situazioni di apprendimento che stimolino l'utilizzo di competenze in compiti di realtà e contesti collaborativi</p>	<p>docenti/alunni primaria e secondaria</p> <p>Intero anno scolastico</p>	<p>Progettazione per tutte le classi di attività specifiche STEM</p> <p>Rilevazione del grado di coinvolgimento e della ricaduta sugli alunni</p>	<p>annualmente</p> <p>maggio</p>	<p>Documentazione dei percorsi STEM nei piani di lavoro (prevedere voce specifica nella progettazione/verifica)</p> <p>Analisi degli esiti conseguiti dagli alunni rilevabili dalle griglie di valutazione specifiche (vedi sotto)</p> <p>Questionario alunni dalla classe 5 (grado di coinvolgimento)</p>

<p>Attuare percorsi interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze civiche (obiettivi Agenda 2030, legalità e diritti, prevenzione e contrasto al bullismo, tutela dell'ambiente...)</p>	<p>Realizzazione di :</p> <ul style="list-style-type: none"> -una didattica più efficace, motivante ed interattiva - una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze. <p>Creazione di situazioni di apprendimento che favoriscano lo sviluppo di competenze sociali e civiche</p>	<p>docenti/alunni dei tre ordini scuola Intero anno scolastico</p>	<p>Progettazione per tutte le classi di attività trasversali di educazione civica</p> <p>Rilevazione del grado di coinvolgimento e della ricaduta sugli alunni</p>	<p>annualmente</p> <p>maggio</p>	<p>Documentazione dei percorsi di ed. civica nei piani di lavoro (prevedere voce specifica nella progettazione/verifica)</p> <p>Rendicontazione annuale da parte dei referenti delle attività svolte dalle scuole (bullismo, legalità, ambiente, educazione civica)</p> <p>Analisi degli esiti conseguiti dagli alunni rilevabili dalle griglie di valutazione specifiche (vedi sotto)</p> <p>Questionario alunni dalla classe 5 (grado di coinvolgimento)</p>
<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p>	<p>Definire indicatori e strumenti comuni e condivisi per il monitoraggio e la valutazione delle competenze trasversali conseguite dagli alunni</p>				
<p>Creare e mettere a sistema griglia per rilevazione delle competenze trasversali definendone indicatori, tempi e modalità di utilizzo (per le quattro competenze individuate)</p>	<p>Maggior oggettività alla valutazione delle competenze trasversali</p> <p>Orientamento chiaro e condiviso della progettazione dei percorsi in relazione agli indicatori oggetto di valutazione</p> <p>Promozione di una valutazione collegiale delle competenze trasversali.</p>	<p>docenti primaria e secondaria</p> <p>a.s. 2023-24</p>	<p>rispetto delle tempistiche</p>	<p>giugno 2024</p>	<p>Griglie specifiche per le competenze individuate</p>
<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p>	<p>Definire indicatori e strumenti comuni e condivisi per la valutazione dell'efficacia dei percorsi proposti per lo sviluppo delle competenze chiave.</p>				

Creare e mettere a sistema strumento rilevazione dell'efficacia dei percorsi proposti per lo sviluppo competenze chiave per le quattro competenze individuate) definendone indicatori, tempi e modalità di utilizzo	<p>Progettazione percorsi condivisi, efficaci e funzionali allo sviluppo delle competenze attese.</p> <p>Acquisizione informazioni oggettive sull'efficacia delle attività proposte attraverso la rilevazione degli esiti degli apprendimenti</p> <p>Rimodulazione percorsi in base agli esiti.</p>	<p>docenti primaria e secondaria</p> <p>a.s. 2023-24</p>	rispetto delle tempistiche	giugno 2024	Strumento che correli <u>esiti</u> conseguiti dagli alunni nelle competenze indagate (l'efficacia dei percorsi) , il <u>grado di coinvolgimento</u> degli alunni (questionario) ed evidenzi le <u>criticità</u> emerse.
Ambiente di apprendimento	Implementare l'utilizzo di metodologie innovative				
Diffusione di metodologie e ambienti di apprendimento innovativi	<p>Creazione ambienti di apprendimento "ibridi" (fusione spazi fisici e digitali).</p> <p>Incremento metodologie laboratoriali e di apprendimento in situazione.</p> <p>Trasformazione delle classi progettando nuovi ambienti e una nuova didattica.</p> <p>Promozione di una didattica maggiormente personalizzata ed inclusiva e un diffuso coinvolgimento di tutti gli alunni.</p>	<p>Alunni e docenti di tutte le classi primaria e secondaria</p> <p>Dall'a.s. 2023/2024</p>	<p>Presenza di percorsi innovativi nei piani didattici annuali</p> <p>Implementazione di strumenti e spazi per una didattica innovativa (PNRR)</p>	annualmente	<p>Rilevazione degli strumenti e spazi acquisiti</p> <p>Rilevazione dei percorsi didattici innovativi svolti annualmente per classe (questionario docenti)</p>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere e implementare le competenze dei docenti dell'Istituto, valorizzando le risorse interne e favorendo iniziative di formazione e autoformazione.				
Attuare un'iniziativa formativa annuale (sulle competenze trasversali e metodologie innovative).	<p>Sostegno e diffusione delle progettualità innovative</p> <p>Ampliamento competenze metodologiche trasversali e attive e innovative applicate alla didattica</p>	Docenti dell'istituto	Attuazione annuale di iniziativa di formazione mirata	Annualmente	<p>Rilevazione corsi effettuati</p> <p>Questionario docenti</p>

	(didattica per competenze, cooperative learning, nuove tecnologie nella didattica..) Approfondimento dell' aspetto valutativo delle competenze interdisciplinari.		Livello di ricaduta delle competenze nella didattica quotidiana.		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.	Orientare prioritariamente le risorse provenienti dal territorio e dalle famiglie per sostenere le progettualità collegate ai traguardi prefissati.				
Definire annualmente <u>una progettualità di Istituto</u> di ampliamento dell'offerta formativa coerente con la priorità, verso la quale indirizzare le risorse del territorio	Garanzia a tutti gli alunni dell'Istituto di un'opportunità uniforme di ampliamento dell'offerta formativa a sostegno dei traguardi previsti	Docenti/alunni dei tre ordini di scuola	Per ogni anno scolastico	A fine anno scolastico	A fine anno scolastico Verifica dello svolgimento della progettualità prevista

3. LE MODALITA' di Valutazione, condivisione diffusione dei risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di valutazione.

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni si stanno svolgendo in modo efficace e puntuale. Per il monitoraggio delle azioni sarà utilizzata la tabella seguente che permette di elencare le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio con la possibilità di modificare alcuni aspetti della pianificazione.

Si prevede di monitorare al termine di ogni anno scolastico.

TABELLA – Monitoraggio delle azioni
(cfr. documentazione per la rendicontazione sociale)

a.s. 2022-2023 PRIORITA' 1: Garantire un'offerta formativa equa ed efficace per tutte le classi dell'Istituto	a.s. 2022-2023 PRIORITA' 2: Promuovere negli alunni il raggiungimento di livelli buoni in almeno quattro competenze chiave europee.
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>TRAGUARDO 1: Mantenere il parametro del valore aggiunto e le percentuali degli alunni a rischio di fragilità in linea con i benchmark, ridurre l'indice di variabilità tra classi parallele nelle prove standardizzate.</p>	<p>TRAGUARDO 2: Monitorare il miglioramento dei livelli degli studenti nelle seguenti competenze chiave: sociali e civiche, multilinguistiche, digitali, imparare ad imparare attraverso la costruzione e l'utilizzo di strumenti oggettivi e condivisi.</p>
ATTIVITA' SVOLTE (MAX 3000 CARATTERI)	ATTIVITA' SVOLTE (MAX 3000 CARATTERI)
RISULTATI RAGGIUNTI (MAX 3000 CARATTERI)	RISULTATI RAGGIUNTI (MAX 3000 CARATTERI)
EVIDENZE (per rendicontare la priorità e il suo traguardo, inserire almeno un grafico o un indicatore all'anno, che evidenzia i risultati raggiunti con le azioni svolte)	EVIDENZE (per rendicontare la priorità e il suo traguardo, inserire almeno un grafico o un indicatore all'anno, che evidenzia i risultati raggiunti con le azioni svolte)

<p>a.s. 2023-2024 PRIORITA' 1: Garantire un'offerta formativa equa ed efficace per tutte le classi dell'Istituto</p> <p>TRAGUARDO 1: Mantenere il parametro del valore aggiunto e le percentuali degli alunni a rischio di fragilità in linea con i benchmark, ridurre l'indice di variabilità tra classi parallele nelle prove standardizzate.</p>	<p>a.s. 2023-2024 PRIORITA' 2: Promuovere negli alunni il raggiungimento di livelli buoni in almeno quattro competenze chiave europee.</p> <p>TRAGUARDO 2: Monitorare il miglioramento dei livelli degli studenti nelle seguenti competenze chiave: sociali e civiche, multilinguistiche, digitali, imparare ad imparare attraverso la costruzione e l'utilizzo di strumenti oggettivi e condivisi.</p>
ATTIVITA' SVOLTE (MAX 3000 CARATTERI)	ATTIVITA' SVOLTE (MAX 3000 CARATTERI)
RISULTATI RAGGIUNTI (MAX 3000 CARATTERI)	RISULTATI RAGGIUNTI (MAX 3000 CARATTERI)

EVIDENZE (per rendicontare la priorità e il suo traguardo, inserire almeno un grafico o un indicatore all'anno, che evidenzii i risultati raggiunti con le azioni svolte)	EVIDENZE (per rendicontare la priorità e il suo traguardo, inserire almeno un grafico o un indicatore all'anno, che evidenzii i risultati raggiunti con le azioni svolte)

<p>a.s. 2024-2025</p> <p>PRIORITA' 1: Garantire un'offerta formativa equa ed efficace per tutte le classi dell'Istituto</p> <p>TRAGUARDO 1: Mantenere il parametro del valore aggiunto e le percentuali degli alunni a rischio di fragilità in linea con i benchmark, ridurre l'indice di variabilità tra classi parallele nelle prove standardizzate.</p>	<p>a.s. 2024-2025</p> <p>PRIORITA' 2: Promuovere negli alunni il raggiungimento di livelli buoni in almeno quattro competenze chiave europee.</p> <p>TRAGUARDO 2: Monitorare il miglioramento dei livelli degli studenti nelle seguenti competenze chiave: sociali e civiche, multilinguistiche, digitali, imparare ad imparare attraverso la costruzione e l'utilizzo di strumenti oggettivi e condivisi.</p>
ATTIVITA' SVOLTE (MAX 3000 CARATTERI)	ATTIVITA' SVOLTE (MAX 3000 CARATTERI)
RISULTATI RAGGIUNTI (MAX 3000 CARATTERI)	RISULTATI RAGGIUNTI (MAX 3000 CARATTERI)
EVIDENZE (per rendicontare la priorità e il suo traguardo, inserire almeno un grafico o un indicatore all'anno, che evidenzii i risultati raggiunti con le azioni svolte)	EVIDENZE (per rendicontare la priorità e il suo traguardo, inserire almeno un grafico o un indicatore all'anno, che evidenzii i risultati raggiunti con le azioni svolte)

--	--

La diffusione dei risultati all'interno e all'esterno

Si prevede il monitoraggio annuale degli esiti del PDM all'interno del Collegio docenti e la pubblicazione sul sito web della scuola degli esiti triennali del PDM attraverso il documento di Rendicontazione Sociale.

Il Nucleo di Autovalutazione (NAV), che ha elaborato il documento, coordinato dal Dirigente Scolastico, è composto da:

Nominativo	Ruolo
CARUSO ISA ORNELLA	DOCENTE SECONDARIA .COORDINATORE SECONDARIA. F.S.INTERCULTURA-REFERENTE DI PLESSO
CASTELLAZZI MICHELA	ANIMATORE DIGITALE
CREMONA ANNA	DOCENTE PRIMARIA- COLLABORATORE DS- REFERENTE PLESSO PRIMARIA
MADIA BARBARA	DOCENTE INFANZIA- COORDINATORE INFANZIA-REFERENTE PLESSO
MUSCARITOLO ADELE	DOCENTE SECONDARIA.F.S INCLUSIONE- REFERENTE PLESSO- REFERENTE BULLISMO
RUSTIONI SARA	DOCENTE PRIMARIA-F.S. VALUTAZIONE -AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

La bozza del Piano è stata pubblicata in area riservata a cui l'intero corpo docente ha potuto accedere per poter apportare eventuali suggerimenti e/o proposte prima della delibera collegiale.

La scuola non si è avvalsa di consulenze esterne.

Deliberato dal CD del